

BARBERINO | GREVE | SAN CASCIANO | TAVARNELLE

GREVE L'OPPOSIZIONE INSORGE: «NESSUNO LA VUOLE, DICE UN SONDAGGIO»

Moschea, il parroco prende le distanze

«Non se ne deve parlare sui media»

GREVE in Chianti si divide sul concedere ai musulmani uno spazio dove pregare. Unanime e favorevole è il parere dei gruppi presenti in consiglio comunale, organico dove la proposta arriverà la prossima settimana. Per l'Udc di **Simona Forzoni**, «il sindaco è venuto incontro alle perplessità che furono espresse dal nostro gruppo in materia di sicurezza e di dimensioni. Politicamente siamo favorevoli alla realizzazione di spazio dove pregare, ovviamente nei limiti dati dal fatto che non si possono ospitare 500 musulmani alla preghiera dei venerdì. «Bisogna però gli immigrati facciano sforzi per integrarsi nella nostra cultura e tradizione e nel rispetto dei diritti delle donne. L'integrazione passa attraverso un complesso di azioni che il Comune cercherà di mettere in atto».

Stesso discorso vale per **Tiziano Allodoli**, dei Democratici per Greve. «Non si deve parlare soltanto di spazi di preghiera, ma di condivi-

sione dei valori democratici e di rispetto dei diritti, primi quelli verso le donne». **Giuliano Sottani**, dei Popolari per la libertà, sottolinea che «si devono dare diritti e doveri a tutti. Mi augurerei che anche i Paesi islamici diano gli stessi diritti ai cattolici e alle altre religioni». E **Paolo Stecchi** per la lista civica omonima: «Nessuno è contrario a dare spazi di preghiera, ma basta che non sia il Comune a spendere soldi. Prima c'è altro da fare». Chi

non vuole parlare è **don Lucia** della parrocchia di Santa Croce a Greve: «Preferisco far calmare le acque — afferma —. Adesso c'è molta confusione e la questione deve essere gestita fuori dagli schermi televisivi o dai giornali. Come responsabile della comunità cristiana preferisco stare tranquillo».

Contrari invece sono **Pdl e Lega Nord**. **Riccardo Mazzoni**, deputato Pdl, afferma: «In questo momento in Italia non c'è imam che possa dare garanzie sulla sicurezza di questi centri, sul fatto che non si predichi la Shari'a e l'odio contro l'Occidente. La decisione del sindaco è uno schiaffo alla memoria di **Oriana Fallaci** — aggiunge **Mazzoni** — che era amico della scrittrice —. Ci vogliono prudenza e cautela, perché il rischio fondamentalismo c'è, e per l'Italia e l'Occidente è un rischio mortale». Contrario anche **Marco Cordone** responsabile fiorentino della Lega Nord, forza non presente nel consiglio comunale grevigiano. Secondo Cordone ben il 96% dei cittadini è contrario alla moschea. «La giunta di Greve non tiene conto che il 96% dei grevigiani non la vuole come rilevano i dati del nostro sondaggio. Continuaremo a opporci ed organizzeremo iniziative contro».

SAN CASCIANO STASERA ALL'EVEREST

Un film per aiutare l'integrazione

«MALAVOGLIA», il nuovo film di Pasquale Scimica, sarà proiettato al Cinema Everest stasera alle 21. Sarà presente il regista siciliano in un incontro aperto al pubblico. L'iniziativa prevede la partecipazione dell'assessore **Veronica Cei** e di **don Andrea Bigalli** quale coordinatore regionale di «Libera». Il ricavato verrà devoluto al progetto «Cittadini insieme» del Comune per la costituzione di un forum, composto da italiani e stranieri, sui temi dell'integrazione e della convivenza tra culture diverse.

SAN CASCIANO

«Esuli non invitati all'inaugurazione del monumento»

LA NOTIZIA che il Comune di San Casciano scoppierà domenica alle 10.30, al cimitero degli Scopeti, un monumento in pietra serena dedicato ai caduti per le foibe e agli esuli da Istria e Dalmazia ha già sollevato prese di posizione. Duplice quella di **Miriam Andreatini Sfilii**, presidente dell'Associazione delle famiglie esuli di Firenze e provincia: «Apprezziamo l'iniziativa ma ci dispiace che nessuno ci ha avvertito. La nostra associazione è presente da tanti anni, è apartitica, non vuole essere strumentalizzata e dà testimonianze importanti proprio in occasioni del genere». **Andreatini Sfilii** si è messa in contatto col Comune: «Saremo presenti domenica a San Casciano — ha aggiunto — e saremo lieti di farlo. Cercherò di comunicarlo a più persone possibile, anche se il tempo stringe». A San Casciano vivono diverse famiglie esuli da Istria e Dalmazia.

SAN CASCIANO

La torre panoramica non può aprire Mancano i collaudi

SEMBRAVA tutto pronto per inaugurare la terrazza panoramica in vetta alla torre dell'acquedotto, alta oltre 30 metri. Sembrava... Già, la primavera, con le tante manifestazioni programmate a San Casciano, poteva essere l'occasione giusta. Tuttavia il taglio del nastro non è ancora all'orizzonte. Così è stato precisato dal Comune, specificando che ci sono collaudi ancora da fare. Eppure, a prima vista questa soluzione parigina per il riutilizzo della grigia torre sarebbe già a posto: la cima è raggiungibile da un ascensore esterno, anch'esso panoramico poiché scorre in un alloggio di vetro. Da lassù, si vede l'intera Toscana. Ed anche oltre, sino ad Emilia Romagna e Lazio. La speranza è che almeno per l'estate la terrazza sia fruibile, sia pure per rilanciare le azioni del turismo a San Casciano. L'operazione-torre è costata alle casse comunali quasi 800 mila euro — decisa dalla precedente giunta — ed è uno dei lavori più onerosi degli ultimi anni.



ON LINE

Spazio alla moschea: la giunta approva la proposta del sindaco Di' la tua su

www.lanazione.it/firenze